

Nei prossimi mesi il romanzo di Antonio Pennacchi arriverà nelle sale cinematografiche

«Canale Mussolini» diventerà un film

«Canale Mussolini» di Antonio Pennacchi diventerà un film. Ad ufficializzare la trasposizione cinematografica del romanzo dello scrittore pontino è stato proprio il regista del film, Eugenio Cappuccio, anche lui di Latina.

«Un capolavoro. Ci sono cresciuto nei canali, a dare la caccia a tritoni, ranocchi e gatti - ha commentato entusiasta Cappuccio - Una storia bellissima. «Spero però che non abbiano già venduto i diritti agli americani, o ai cinesi», ha

concluso con ironia il regista.

In realtà, la notizia che il pluripremiato «Canale Mussolini» diventasse una pellicola

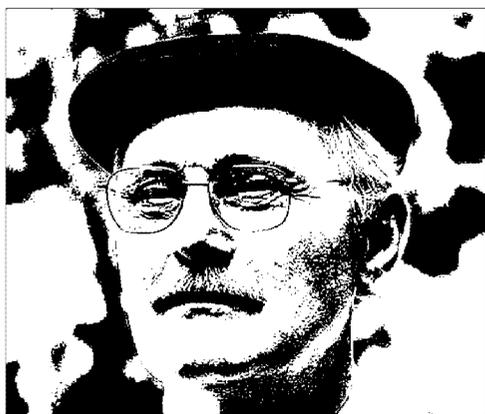
non c'è del tutto nuova. Ad annunciarlo era stato lo stesso scrittore in occasione della cerimonia di premiazione del Premio Campiello 2010. Un altro traguardo importante per Pennacchi, dunque. Lo scrittore pontino sembra inarrestabile. Dopo essersi aggiu-

dicato l'ultima edizione del Premio Strega ed aver sfiorato per un pugno di voti il podio del Campiello - a Venezia Pennacchi ha ottenuto il secondo posto - nei giorni scorsi «Ca-

nale Mussolini» è stato insignito del prestigioso Premio **Acqui Storia**. L'opera edita

dalla Mondadori ha trionfato nella Sezione Romanzo Storico. Ed ora diventerà addirittura un film. Le vicende della famiglia Peruzzi si trasferiranno, così, dalle pagine di carta del romanzo al grande schermo. E con loro ci sarà l'Agro Pontino al tempo della bonifica delle paludi e della guerra. «Canale Mussolini» racconta, infatti, di una famiglia che, dalla pianura padana, decide di emigrare in quelle zone acquitrinose da cui nacque Littoria.

Laura Sebastianelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.